
CAMERA DEI DEPUTATI

SEGRETARIATO GENERALE
COMMISSIONI PERMANENTI

BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI

DIFESA (V)

Venerdì 24 febbraio 1950. — *Presidenza del Presidente CHATRIAN.* — Interviene il Sottosegretario di Stato alla difesa, Vaccaro.

La Commissione riprende l'esame della proposta di legge dei deputati Zerbi ed altri (971): « Posizione militare dei giovani delle classi 1923, 1924, 1925 », esame iniziato nella seduta del 16 dicembre 1949. Riferisce il deputato Guerrieri Filippò. Dopo interventi del Presidente, del relatore, del Sottosegretario di Stato Vaccaro e dei deputati Meda, Vocino, Spiazzi, Bottonelli, Mieville e Salizzoni, il seguito dell'esame del provvedimento è rinviato ad altra seduta.

FINANZE E TESORO (IV)

Venerdì 24 febbraio 1950. (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente SCOCA.* — Intervengono i Sottosegretari di Stato per il tesoro, Avanzini e per le finanze, Castelli Edgardo e Casardi.

Si approvano, senza discussione, le proposte di legge dei deputati Rescigno e De Martino Carmine (n. 926): « Concessione di una pensione straordinaria alla vedova dell'onorevole Enrico De Marinis » e del deputato Chiostergi ed altri (n. 1076): « Concessione di una pensione straordinaria alla vedova del musicista Ferruccio Busoni », già esaminate, in sede referente, in una precedente seduta. (Relatore Castelli Avolio).

Sul disegno di legge n. 1027 « Concessione di un contributo dello Stato per la trasformazione dell'attuale superficie coltivata da alcune varietà di tabacco, nella varietà *Bright Italia*, riferisce l'onorevole Schiratti, ed

interloquiscono, oltre al Presidente e al Sottosegretario di Stato Casardi, i deputati Sullo, Cifaldi, Costa, Troisi, Mannironi, Chiostergi, Amendola Giorgio, Tarozzi e Walter. La Commissione delibera di rinviare ad altra seduta il seguito dell'esame del provvedimento, essendosi il Sottosegretario Casardi riservato di fornire alla Commissione ulteriori precisazioni.

Si esamina quindi il disegno di legge (n. 1084): « Proroga del funzionamento degli uffici regionali di riscontro del Tesoro, continuazione delle funzioni attribuite agli uffici decentrati della Corte dei conti, sino al 30 giugno 1952, e deferimento delle stesse attribuzioni, di cui sono stati investiti i predetti uffici anche per i rendiconti e conti giudiziari relativi agli esercizi finanziari 1947-48 e 1948-49 » (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato). Dopo la lettura della relazione dell'onorevole De Martino Carmine, il provvedimento è approvato nel testo ministeriale senza modificazioni.

Sul disegno di legge (n. 1083): « Esenzioni fiscali per alcune operazioni di debito pubblico » (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato), riferisce l'onorevole Corbino. Il provvedimento è approvato senza modificazioni.

I disegni di legge nn. 926, 1076, 1084 e 1083 sono quindi votati ed approvati a scrutinio segreto.

GIUSTIZIA (III)

Venerdì 24 febbraio 1950. — *Presidenza del Presidente BETTIOL GIUSEPPE.* — La Commissione inizia la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Caronia ed altri (n. 1093): « Sospensione degli sfratti per case di abitazione, nel comune di Roma, durante l'Anno Santo ». Interloquiscono i deputati Caronia, Fumagalli, Capalozza, Amatucci e Concetti. La Commissione approva una proposta sospensiva dell'esame della proposta di legge in attesa dell'approvazione da parte del Senato della legge organica sulle locazioni.

INTERNI (I)

Venerdì 24 febbraio 1950. — *Presidenza del Presidente MIGLIORI.* — Interviene il Ministro per l'Interno, Scelba.

Il deputato Carignani riferisce sulla proposta di legge dei deputati Bavaro e Viola (n. 401): « Provvidenze, a favore dei richiamati alle armi, nelle assunzioni da parte delle Amministrazioni dello Stato e nelle promozioni del personale statale ». Interloquiscono i deputati proponenti, oltre al Presidente ed all'onorevole Numeroso. I due articoli della proposta di legge sono approvati senza modificazioni. In base ad essi, ai vincitori dei concorsi riservati, in possesso all'atto dell'ammissione dei requisiti neces-

sari, sarà conferita la nomina con decorrenza, ai soli effetti giuridici, dalla stessa data dalla quale sarebbe stata conferita in base al concorso originario, cui avrebbero potuto partecipare, ed inoltre al personale civile delle amministrazioni statali anche autonome, in possesso della qualifica di combattente che abbia entro il 31 dicembre 1948 maturata l'anzianità per la promozione e si sia trovato nelle condizioni previste dalla legge sullo stato giuridico degli impiegati civili dello Stato, viene conservato (in deroga alle successive disposizioni limitative) il beneficio del conferimento per merito comparativo dei posti disponibili a norma dell'articolo 8 del regio decreto n. 27 del 1942.

Si decide infine di richiedere che detta proposta di legge sia deferita all'esame della Commissione in sede legislativa.

Sulla proposta di legge Petrucci (n. 1001): « Modificazione all'articolo 6 della legge 16 giugno 1940, n. 721, relativa al riordinamento dei ruoli organici del personale dell'Amministrazione civile dell'interno » riferisce l'onorevole De Michele ed interloquiscono, oltre al Ministro ed al Presidente, i deputati Lucifredi e Fietta nonché lo stesso proponente. La Commissione decide di sospendere l'esame della proposta, ai fini di una più compiuta informazione circa la situazione dell'amministrazione cui la proposta si riferisce, in confronto di tutte le altre amministrazioni.

Si prende quindi in esame la proposta di legge del senatore Cingolani (n. 1013): « Equiparazione del Segretario generale del comune di Roma al grado IV dell'ordinamento gerarchico statale » (già approvata dalla I Commissione del Senato). Dopo la relazione dell'onorevole Quintieri, la Commissione decide di non passare all'esame dell'articolo unico della proposta medesima. Alla discussione partecipano, oltre al Ministro ed al Presidente, i deputati Faralli, Laconi, Numeroso, Lucifredi, Almirante.

Su proposta del deputato Russo Carlo, la Commissione decide poi di affermare la propria competenza a deliberare in ordine alla proposta di legge Ricciardi (n. 951): « Aumento dei limiti di età per l'esonero definitivo dal servizio degli agenti amministrativi delle ferrovie dello Stato » (sottoposta alla Commissione stessa per dare parere alla Commissione trasporti), sulla quale riferisce l'onorevole Numeroso, ed interloquiscono i deputati Sallis, Laconi, Lucifredi, Dossetti e Numeroso. È dato di conseguenza mandato al Presidente di richiedere che la Giunta del Regolamento si pronuncii sulla questione di principio, sollevata dall'onorevole Laconi, circa la competenza della I Commissione a trattare delle materie attinenti all'ordinamento del personale anche di quelle amministrazioni alle quali corrispondano diverse Commissioni della Camera competenti per le rispettive materie. In attesa di tale pronuncia ogni deliberazione sulla proposta di legge predetta è rinviata.

Infine l'onorevole Carignani riferisce sui lavori del Comitato designato per lo studio preliminare dei disegni di legge nn. 984, 985 e 986, concernenti le elezioni amministrative. Dopo interventi degli onorevoli Amadeo, Laconi, Corona Achille, Russo Carlo e del Presidente, la Commissione

decide di iniziare l'esame del disegno di legge n. 984, concernente la elezione dei Consigli comunali, nella prossima riunione, e di far seguire immediatamente l'esame del disegno di legge n. 986, contenente norme per la elezione dei Consigli regionali.

Su richiesta del proponente, onorevole Di Vittorio, l'esame della proposta di legge n. 936 (Di Vittorio-Santi: « Inchiesta parlamentare sulle cause e responsabilità delle uccisioni di lavoratori nel Mezzogiorno d'Italia ») è rinviato. Analoga decisione è adottata, conseguentemente, per la proposta di legge Vigorelli ed altri (n. 1055): « Inchiesta parlamentare sui fatti di Modena ».

INTERNI (I) E LAVORO (XI)

(COMMISSIONI RIUNITE).

Giovedì 23 febbraio 1950. (*In sede legislativa*). — *Presidenza del Presidente della Commissione Interni, MIGLIORI.* — Intervengono l'Alto Commissario per l'igiene e la sanità pubblica, Cotellessa, e il Sottosegretario di Stato per la pubblica istruzione, Bertinelli.

Le Commissioni proseguono l'esame del disegno di legge (n. 228-bis): « Ratifica del decreto legislativo 3 maggio 1948, n. 949; contenente norme transitorie per i concorsi del personale sanitario degli ospedali ».

In base ad un emendamento sostitutivo presentato dai relatori Longhena e De Maria, l'articolo 4 è formulato come segue:

« Le Commissioni esaminatrici dei concorsi ai posti di primario di cui agli articoli 48, 62, e 75 del regio decreto 30 settembre 1938, n. 1631, sono nominate con deliberazione dell'Amministrazione ospedaliera che bandisce i concorsi e sono costituite: a) dal Presidente dell'Amministrazione ospedaliera che bandisce il concorso o, per sua delega, dal sovrintendente o direttore sanitario dell'ospedale, Presidente; b) da due primari ospedalieri di ruolo, di materie attinenti o affini al concorso in servizio presso lo stesso ospedale o, in mancanza, presso ospedali di categoria pari o superiore a quella dell'ospedale che bandisce il concorso, uno dei quali abilitato alla libera docenza; c) da un professore universitario di ruolo della materia attinente al concorso; d) da un medico appartenente ai ruoli della sanità pubblica di grado non inferiore al VI, designato dall'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica.

Le Commissioni esaminatrici dei concorsi ai posti di aiuto e di assistente di cui all'articolo 64 del regio decreto 30 settembre 1938, numero 1631, sono nominate anch'esse dalle Amministrazioni ospedaliere e sono costituite: a) dal Presidente dell'Amministrazione ospedaliera che bandisce il concorso o per sua delega, dal Sovrintendente o direttore sanitario dell'ospedale, Presidente; b) da un primario ospedaliero di ruolo di materia attinente al concorso.

Funziona da segretario delle Commissioni previste nel presente articolo un funzionario di gruppo A dell'Amministrazione civile dell'interno designato dal Prefetto ».

Interloquiscono, oltre al Presidente, ai relatori Longhena e De Maria, all'Alto Commissario Cotellessa e al Sottosegretario Bertinelli, i deputati Caronia, Perrotti, Dossetti, Emanuelli, Cornia, Roberti, Capua.

Il seguito della discussione è rinviato ad altra seduta.

LAVORO (XI)

Merccoledì 22 febbraio 1950. — *Presidenza del Presidente RAPELLI.* — La Commissione prosegue l'esame degli articoli del disegno di legge (n. 37): « Tutela fisica ed economica delle lavoratrici madri ».

Sull'articolo 22, la onorevole Federici Agamben Maria, relatore, dà notizia dei calcoli che si sono tenuti presenti per la copertura degli oneri derivanti dall'applicazione della legge. Dopo discussione cui prendono parte i deputati Fassina, Roberti, Cucchi, Morelli, Petrone, Venegoni, Repossi, Foresi, oltre al Presidente ed al relatore, la Commissione riconosce l'impossibilità di giungere ad una immediata definizione dell'argomento in esame e, in accoglimento di una proposta del deputato Foresi, delibera di rinviarne il definitivo studio alla stessa Sottocommissione che già ebbe il compito di concretare le proposte di estensione delle disposizioni del disegno di legge (Sottocommissione composta degli onorevoli Federici Agamben Maria, Cucchi, Fassina, Repossi, Roberti, Storchi, Venegoni) con il compito di riferire in una prossima riunione della Commissione.

Si procede quindi all'esame dei rimanenti articoli del disegno di legge. Senza discussione sono approvati gli articoli 23, 25, 27, 29.

In merito all'articolo 24 la Commissione, su proposta del deputato Cucchi, esprime il voto che fra le norme regolamentari sia inserita quella che le prestatrici d'opera entrate nello stato di gravidanza dovranno presentare al datore di lavoro regolare certificato medico attestante la presunta fase della gravidanza stessa; e che analogo certificato dovranno produrre nel sesto mese allo scopo di stabilire l'inizio dell'astensione obbligatoria al lavoro: in questo certificato dovrà risultare il giorno presunto del parto.

L'articolo 26 è approvato con la decuplicazione delle cifre di ammenda a carico dei datori di lavoro in caso di contravvenzione alle disposizioni della legge, accogliendo analogo emendamento proposto dal deputato Mastino Del Rio.

Nell'articolo 28, in accoglimento di un emendamento aggiuntivo degli onorevoli Belloni e Roberti, si stabilisce che le norme regolamentari dovranno essere emanate entro due mesi dalla pubblicazione della legge. L'ammenda di lire 3000 per le contravvenzioni alle norme regolamentari viene decuplicata, con lo stesso criterio adottato per l'articolo 26. Sempre

in sede di discussione dell'articolo 26, su proposta del deputato Morelli, la Commissione fa voti che nella formulazione delle norme regolamentari il Ministro senta il parere delle organizzazioni sindacali.

Sui vari articoli interloquiscono i deputati: Cucchi, Fassina, Venegoni, Mastino Del Rio, Roberti, Morelli, Belloni, Carcaterra, oltre al Presidente ed al relatore.

La Commissione decide di convocarsi nuovamente per l'esame dell'articolo 22, non appena la Sottocommissione di cui sopra sarà in grado di riferire.

LAVORI PUBBLICI (VII)

Venerdì 24 febbraio 1950. (In sede legislativa). — *Presidenza del Presidente BELLIARDI.* — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Camangi.

La Commissione esamina il disegno di legge (n. 1043): « Modifiche al regio decreto-legge 21 ottobre 1937, n. 2180, relativo a provvedimenti per la dichiarazione di pubblica utilità delle espropriazioni per la costruzione di nuovi alberghi e per l'ampliamento di quelli esistenti ». Dopo interventi, oltre che del relatore Negrari e del Sottosegretario Camangi, dei deputati Cimenti, Invernizzi Gabriele, Geraci, Amendola Pietro, Firrao, Carcaterra, De Vita e Caroniti, respinti alcuni emendamenti dei deputati Invernizzi Gabriele, Geraci e Cacciatore, tendenti a introdurre modificazioni nella composizione della Commissione per l'approvazione dei piani di esecuzione, il disegno di legge è approvato e votato a scrutinio segreto.

La Commissione esamina quindi il disegno di legge (n. 1045): « Norme per disciplinare la fabbricazione, distribuzione e vendita delle targhe di riconoscimento per i veicoli a trazione animale ». Sulla proposta di reiezione fatta dal relatore Polano, interloquiscono i deputati Stuani, Matteucci, Invernizzi Gabriele, Pacati, Carcaterra, Perlingieri, De Vita, Cacciatore e Terranova Raffaele, oltre al Sottosegretario Camangi. Il disegno di legge è quindi rimesso all'Assemblea, avendone fatto richiesta il prescritto numero di deputati, a norma dell'articolo 40 del Regolamento.